



Alessandro Robecchi, autore di "Una piccola questione di cuore"

# Amore, affari e omicidi e la tv del trash più trash

“Una piccola questione di cuore” di Alessandro Robecchi

Due indagini parallele che si incontrano sullo sfondo di relazioni letali

di Alessandro Marongiu

**C**i sono indagini e indagini. Ad esempio, in “Una piccola questione di cuore” di Alessandro Robecchi (Sellerio, 384 pagine, 15 euro) ce ne sono tre, due dello stesso tipo e una che invece appartiene a un differente dominio. Le due dello stesso tipo seguono percorsi paralleli e poi si scoprono affluenti del medesimo, più grande e tortuoso corso d’acqua. Una la svolge l’agenzia investigativa Sistemi Integrati, ovvero Oscar Falcone, l’ex poliziotta Agatina Cirrielli e, dalla sua posizione di azionista e all’occorrenza autista della società, l’autore televisivo in aspettativa Carlo Monterossi – aspettativa che però lui vorrebbe permanente –, continuando a tormentarlo il senso di colpa per aver creato il mostro Flora De Pisis e la trasmissione da lei condotta “Crazy Love”, il trash più trash che la tv possa offrire.

Per capirci: «Flora era al settimo cielo, estasiata. Non solo aveva il morto che desiderava da mesi, ma era anche un figo spaziale, ricco, morto male, ave-

va una donna bellissima che andava a piangerlo in diretta da lei, e pure la storia di questo gioiello della regina che fa tanto mistero dorato. Un filotto, un successo assicurato, un piccolo negli ascolti, oltre alla possibilità di esclamare sul più bello: “Anche questo fa l’amore!”».

Torniamo all’indagine. I tre della Sistemi Integrati sono impegnati a ritrovare per conto del suo facoltoso fidanzato, il ventiduenne Stefano Dessì, l’avvenente Ana Petrescu, rumena, sui quaranta abbondanti, dal passato torbido e dal presente (forse) appena meno torbido. In contemporanea, ed ecco la seconda indagine, viene scoperto il cadavere di Federico Bastiani, volto noto alle cronache mondane e dell’alta finanza per via del non infrequente copione che prevede estrema rapidità nell’accumulare enormi capitali, flirt con modelle e assegni staccati per beneficenza purché davanti ci siano dei fotografi a immortalare l’innata bontà d’animo. L’uomo, uno «squalo» che sottraeva ai proprietari le loro aziende in difficoltà dopo es-



senarsi palesato come amico, è stato ucciso con una pistoletta in fronte: e se chi traffica nel giro del malaffare potrebbe debrubricare l’accaduto alla voce “cose che capitano”, a lasciare gli inquirenti perplessi è semmai il luogo dell’esecuzione: una squallida casa pressoché vuota in un grigio quartiere popolare.

Che ci faceva lì Bastiani, uno abituato a raggiungere Portofino in elicottero? Se lo chiedono in primis il truce Carella e il più

riflessivo Ghezzi, poliziotti e un tempo colleghi della Cirrielli, che cercano di capirne di più ma in maniera ufficiosa, spettando l’ufficialità ai «cugini» cioè ai carabinieri. C’è poi la terza indagine, che avevamo definito di tipo di diverso. E che è quella che realmente interessa Robecchi, le faccende criminali essendo un abito, un pretesto per parlar d’altro. L’“altro” è l’«annosa questione» che agita pensieri e sogni dell’uomo dachché mondo è mondo: l’amore.

L’abilità, rara, di Robecchi, che evita ogni forma di retorica o di stucchevolezza, sta nel fondere perfettamente i due piani della trama, quello a prevalente (ma non unica) dimensione gialla e quello della speculazione sull’amore, con il secondo che nasce dal primo con la massima naturalezza.

Tutti i personaggi vengono toccati, direttamente o indirettamente, dall’amore: e molti di loro, considerato che nel romanzo ciò si traduce in un profuvio di lacrime e sangue, avrebbero di certo preferito farne a meno.

**I PIÙ VENDUTI DELLA SETTIMANA**

- 1) Fabbricante di lacrime **Erin Doom** Magazzini Salani
- 2) La mascella di Caino **Torquemada** Mondadori
- 3) Una persona alla volta **Gino Strada** Feltrinelli
- 4) Violeta **Isabel Allende** Feltrinelli
- 5) La Russia di Putin **Anna Politkovskaja** Adelphi
- 6) Una piccola questione di cuore **Alessandro Robecchi** Sellerio
- 7) Tokyo Revengers vol. 13 **Ken Wakui** Edizioni Bd
- 8) Quattro stagioni per vivere **Mauro Corona** Mondadori
- 9) Kaiju No. 8 Limited Edition - vol. 1 **Naoya Matsumoto** Star Comics
- 10) It Ends with Us **Colleen Hoover** Sperling & Kupfer

**SCAFFALE**

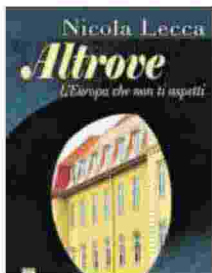


**I viaggi di Tabucchi**

La tredicesima uscita della nuova collana Sellerio "Promemoria", in cui qualche mese è stato ripubblicato quel gioiello che è "La fine è nota" di Geoffrey Holiday Hall, propone in un volume unico due opere ben note di Antonio Tabucchi accomunate dal tema del viaggio. Si tratta di "Donna di Porto Pim" e "Notturmo indiano", qui accompagnate dalle introduzioni, rispettivamente, di António Mega Ferreira e Tim Parks: e darà da pensare ai più attenti

il fatto che entrambi evocino nei loro testi l'immagine del naufragio («un libro profondamente nostalgico. Più che un racconto di naufragi, parla di cosa resta dei naufragi», il primo; «Per il lettore è il naufragio dell'ultima certezza», il secondo).

**Di viaggi e di sogni** ■ di Antonio Tabucchi  
■ Sellerio ■ 248 pagine ■ 10 euro



**L'Europa che non ti aspetti**

Tra testi editi e inediti, ventisei corrispondenze di viaggio da un'Europa «non ti aspetti», come recita il sottotitolo, scritte da Nicola Lecca, autore «nomade», nella definizione del giornalista ed editore Cesare Cavalleri, «che con precisione entomologica rende lo spessore d'anima dei luoghi che visita». Dall'ungherese Mosonmagyaróvár, città la cui stazione ferroviaria è uno dei posti «più solitari al mondo», all'austriaca Kitzbühel, dominata

dal lusso e dallo snobismo e in cui si trova «perfino un negozio che impone il pagamento di un euro a chiunque osi oltrepassare la sua soglia», passando per una piccolissima isola dell'arcipelago svedese di Gotland: alla ricerca della casa di Ingmar Bergman.

**Altrove** ■ di Nicola Lecca  
■ Edizioni ■ Ares ■ 160 pagine ■ 16 euro



**Uomini e cani storia di un'amicizia**

Perché furono i cani i primi a formare una relazione straordinariamente stretta con gli esseri umani, originando quella condivisione della vita che va avanti da quarantamila anni? In che parte del mondo nacque questa relazione e quali elementi la favorirono? Fu solo l'evoluzione dell'uomo a beneficiarne, o anche quella dei cani? Partendo dalle definizioni di caninità («l'essenza del mondo canino») e domesticazione («il processo graduale di adattamento all'uomo relativo a un'intera specie») l'autrice, già docente di antropologia e tra i massimi esperti mondiali di fossili, risponde a queste domande intrecciando, tra gli altri ambiti, storia delle migrazioni degli umani moderni e paleontologia.

**I nostri più vecchi amici** ■ di Pat Shipman  
■ Einaudi ■ 206 pagine ■ 24 euro

